



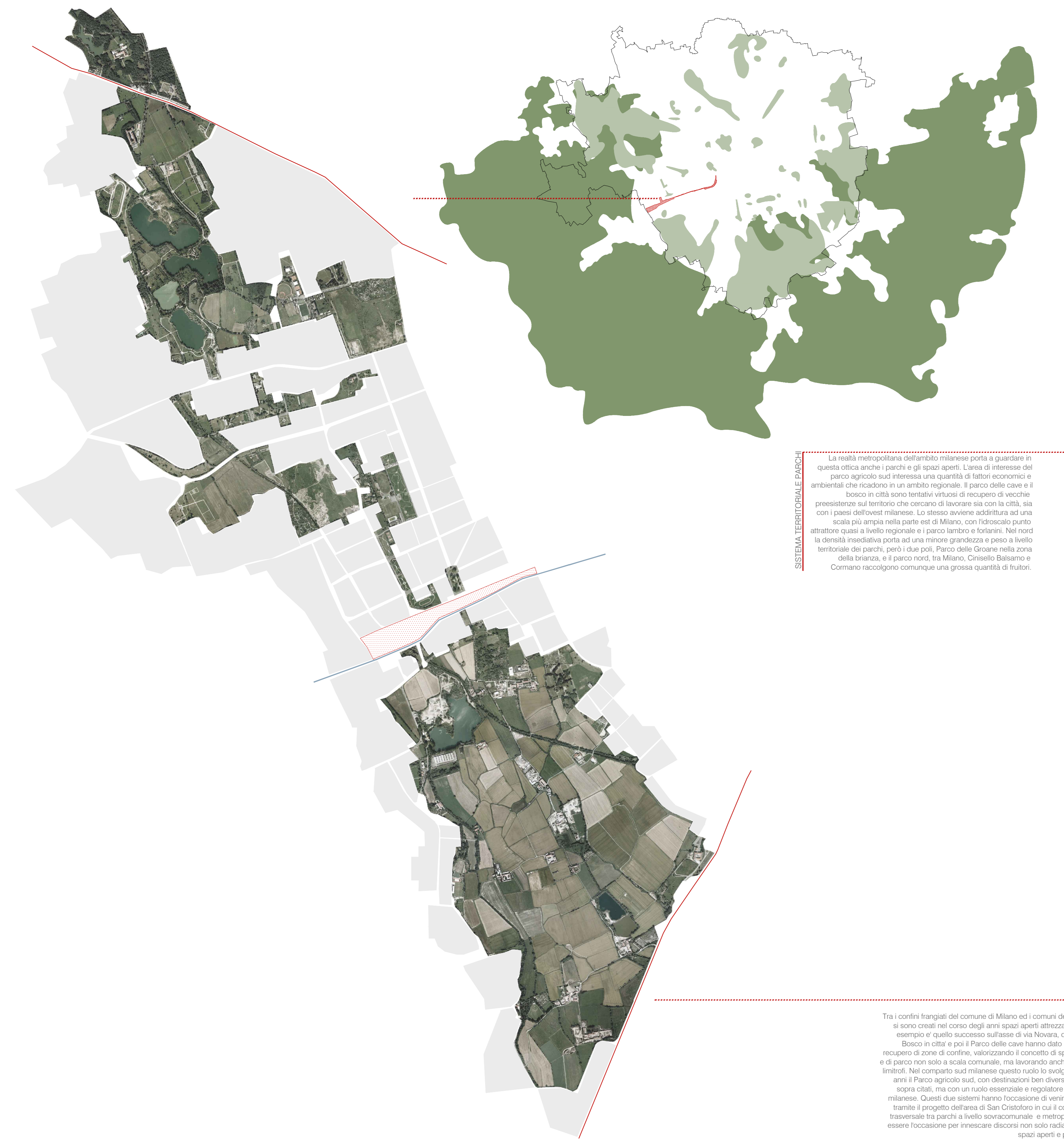
SPAZI APERTI TERRESTRI



SPAZI APERTI TERRESTRI



SPAZI APERTI TERRESTRI



SISTEMA TERRITORIALE E PAESAGGIO

La realtà metropolitana dell'area milanese porta a questione di questa officina anche i parchi e gli spazi aperti. L'area di interesse del parco aperto si interessa una quantità di fattori economici e ambientali che ricadono in un ambito regionale. Il parco delle cave e il bosco in città sono territori virtuosi di recupero di vecchie pressioni sul territorio che cercano di lavorare sia con la città, sia con spazi dell'entroterra. Lo stesso avviene ad esempio ad una scala più ampia nella parte est di Milano, con l'ideazione punto di incontro quale il livello regionale si parca intorno al forlino. Nel nord la densità insediativa porta ad una minore grandezza a peso a livello territoriale dei parchi, però due poli, Parco delle Cave nella zona della forlino, e il parco nord, tra Milano, Corsico, Sesto e Comano raccolgono comunque una grossa quantità di fruibili.

Tra i confini frangenti del comune di Milano ed i comuni dell'interland si sono creati nel corso degli anni spazi aperti attrezzati in non. Un esempio è quello successivo sull'asse di via Novara, dove prima il bosco in città e poi il Piano delle cave hanno dato luogo ad un recupero di zone di confine, valorizzando il concetto di spazio aperto e di parco nel modo a scala comunale, ma lavorando anche con paesi limitrofi. Nel comparto sud milanese questo ruolo lo svolge da diversi anni il Parco agricola sud, con destinazioni ben diverse dai parchi urbani, ma con un ruolo essenziale e regolatore della base milanese. Questi due sistemi hanno l'occasione di venire a contatto tramite il progetto dell'area di San Cristoforo in cui il collegamento tra parco a livello sovacomunale e metropolitano può essere l'occasione per innescare processi non solo nella scala di spazi aperti e periferici.



SPAZI APERTI TERRESTRI



PARCO METROPOLITANO

Lo smantellamento progressivo della cintura ferroviaria milanese ha portato un vuoto urbano che negli anni si è ridotto ricorrendo a spazi aperti pubblici e parchi urbani, esempio Parco Solari. Nella parte sud dello scalo il parco aperto, originato dalla presenza di un fontanile e il nuovo parco sintetico in costruzione concludono il parco urbano all'interno della cintura ferroviaria esistente all'altezza di Romolo.

L'occasione per l'arrivo di questi due sistemi divisi è lo smantellamento dello scalo di porta Genova. L'area diventa il croce via di un sistema che vede sull'asse l'arrivo di uno dei maggiori nodi della città e autorivale il sistema intersezione dei parchi urbani milanesi.